



COMUNE DI SARCEDO

PROVINCIA DI VICENZA

C.F./P. Iva 00266420249 – Municipio: 36030 – Via Roma, 17 – tel. 0445/88.42.24 fax 0445/88.51.25
e-mail info@comune.sarcedo.vi.it; sarcedo.vi@cert.ip-veneto.net; web: www.comune.sarcedo.vi.it

Prot. n. 1790

Sarcedo, li 28 FEB. 2014

OGGETTO: Relazione illustrativa di accompagnamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune.

Il presente documento – denominato “*Relazione illustrativa di accompagnamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune*” (d’ora in avanti anche, e più semplicemente, “*Relazione*”) – prende le mosse dalla deliberazione n. 75/2013 dell’A.N.A.C. (ex C.I.V.I.T.) ad oggetto: “*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)*” ed in particolare dal paragrafo rubricato “*Procedura*”.

Preliminarmente, giova rammentare che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) ha assunto la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.) giusta disposizione dell’art. 5, comma 3, del d.l. 31-08-2013, n. 101, convertito, con modificazioni, con legge 30-10-2013, n. 125, ai sensi dell’art. 1, comma 2, della legge 190 del 2012.

Con decreto del Presidente della Repubblica (d.P.R.) 16 aprile 2013, n. 62 (pubbl. sulla G.U. n. 129 del 04-06-2013) è stato approvato il “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”, il quale – fra l’altro – ha espressamente abrogato (art. 17, comma 3) il decreto del Ministro per la funzione pubblica in data 28 novembre 2000 recante “*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*” (pubbl. nella G.U. n. 84 del 10 aprile 2001).

Secondo il disposto dell’art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e s.m.i. (nel testo sostituito dall’art. 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012) ciascuna pubblica amministrazione ha il dovere di definire – con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione – un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il codice di comportamento di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62,

Peraltro, l’art. 1, comma 60, lett. c) della legge 6 novembre 2012, n. 190 (recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) prevede che attraverso intese in sede di Conferenza unificata (di cui all’articolo 8, comma 1, del d.lgs. 28-08-1997, n. 281) vengano definiti gli adempimenti – con l’indicazione dei relativi termini – degli enti locali volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni di detta legge, con particolare riguardo (tra l’altro) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui al menzionato art. 54, comma 5, del già citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Vera e propria pietra angolare del procedimento di definizione ed adozione del Codice di comportamento dei dipendenti è senz’altro anche il Verbale della seduta del 24 luglio 2013



della Conferenza Unificata (c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri) dell'Intesa tra Governo, Regioni, ed EE.LL. per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. Rep. atti n. 79/cu, del 24-07-2013.

In base al punto 5 (Codice di comportamento) del suddetto Verbale del 24-07-2013, *"gli enti adottano un proprio Codice di comportamento ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del Codice approvato con d.P.R. n. 62 del 2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo"*.

Deve osservarsi che (in base a quanto riportato nell'ultimo capoverso del paragrafo rubricato *"Ambito soggettivo di applicazione"* delle menzionate *"Linee guida"* di cui alla precitata deliberazione 75/2013) con riferimento al termine entro il quale il codice di comportamento di ciascuna amministrazione deve essere adottato, *"l'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 1, commi 60 e 61 della legge n. 190/2012, ha stabilito che detti enti "adottano un proprio codice di comportamento ai sensi dell'art. 54 del d. lgs. n. 165 del 2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del codice approvato con d.p.r. n. 62 del 2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo"*.

Del ch :

- si   tenuto in debito conto delle disposizioni di cui al combinato disposto degli artt. 73, ultimo comma, della Costituzione, e 16 e 17 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, relativamente all'entrata in vigore delle leggi ed in ordine agli atti aventi valore o forza di legge ed ai regolamenti;
- si   preso atto che il decreto presidenziale n. 62 del 2013 non ha stabilito – per la sua entrata in vigore – un termine diverso da quello ordinariamente previsto.

Occorre evidenziare poi come il Comune di Sarcedo non abbia costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) alla luce della deliberazione C.I.V.I.T. n. 121/2010 (ad oggetto: *"Osservazioni in ordine al documento avente ad oggetto "L'applicazione del Decreto legislativo n. 150/2009 negli Enti Locali: le Linee guida dell'ANCI in materia di Ciclo della Performance"*); in base a detto atto (disposto del Profilo n. 6) – considerato che l'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009 non trova applicazione ai Comuni (stante il mancato rinvio disposto dall'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009 medesimo) – la Commissione ha ritenuto che rientri nella discrezionalità del singolo Comune la scelta di costituire o meno l'Organismo Indipendente di Valutazione.

Stante la mancata costituzione dell'O.I.V. nei prescritti termini legislativi in materia, il previsto *"previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione"*   stato rilasciato dal segretario comunale, nella sua veste di unico componente del Nucleo di valutazione dell'ente; detto parere   stato – di fatto – inglobato nel prescritto parere (peraltro favorevole) di regolarit  tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'organizzazione degli enti locali (T.U.E.L.) approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Al fine di attuare il principio della cd. *"procedura aperta alla partecipazione"* (di cui all'articolo 54 del decreto 165/2001) con il coinvolgimento di attori interni ed esterni all'ente:

- sul sito web istituzionale dell'ente   stato pubblicato, in data 08-11-2013, all'Albo Pretorio informatico (ex art. 32 della legge n. 69/2009) l'apposito Avviso, prot. n. 10605 dell'08-11-2013, ad oggetto: *"Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Sarcedo. Procedura di partecipazione"*, con l'invito a presentare proposte e/o osservazioni entro il 25-11-2013;



- ai dipendenti del Comune sono stati trasmessi, via e-mail, in data 08-11-2013, a cura della segreteria:
 - a). copia dell'Avviso prot. n. 10605/2013;
 - b). copia della bozza del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sarcedo;
 - c). copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013).

Non si è avuta notizia di osservazioni e/o proposte pervenute entro i termini indicati nel menzionato Avviso (prot. n. 10605/2013) o nella menzionata nota mail del 08-11-2013.

Sempre importante è stato ritenuto il combinato disposto degli artt. 114, commi 1 e 2, 117, commi 3 e segg., e 118, commi 1 e 2 (articoli, questi ultimi, entrambi in tema di attribuzioni di funzioni amministrative ai Comuni, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nonché in tema di titolarità di funzioni amministrative, proprie o conferite) della Costituzione, come modificati e/sostituiti con Legge Costituzionale n. 3 del 2001.

Il "*Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sarcedo*" è stato poi definito – ed adottato – dall'amministrazione comunale con la deliberazione di giunta comunale n. 68 del 02 dicembre 2013 (non dichiarata immediatamente eseguibile) pubblicata all'Albo Pretorio "on line" sul sito web istituzionale (www.comune.sarcedo.vi.it) dell'ente l' 11 dicembre 2013 ed esecutiva a termini di legge.

La struttura del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune si articola come segue:

1. Disposizioni generali.
2. Ambito di applicazione.
3. Principi generali.
4. Regali, compensi e altre utilità.
5. Partecipazione ad associazioni e organizzazioni.
6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse.
7. Obbligo di astensione.
8. Prevenzione della corruzione.
9. Trasparenza e tracciabilità.
10. Comportamento nei rapporti privati.
11. Comportamento in servizio.
12. Rapporti con il pubblico.
13. Disposizioni particolari per i responsabili di area ed altri soggetti.
14. Contratti ed altri atti negoziali.
15. Vigilanza, monitoraggio e attività formative.



Il Segretario comunale
Stefano Fusco